

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Domenica 26 aprile 2009

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana

«Statuto, calpestate le regole»

Consiglio provinciale. Non si placano le polemiche dell'opposizione contro l'attività amministrativa

Sembra non esserci pace al Consiglio provinciale di Ragusa. Dove le ultime sedute sono state caratterizzate non solo da una forte contrapposizione dialettica, ma anche da una serie di interventi concreti mirati a demolire l'attività portata avanti dalla maggioranza. E così alle denunce, attraverso interrogazioni, concretizzate dal consigliere indipendente Ignazio Nicosia, che parla della presenza di due gruppi misti, in dispregio alle regole contenute nello statuto, ha fatto seguito il ricorso presentato da otto consiglieri all'assessorato Enti locali della Regione avverso il bilancio di previsione votato lo scorso 31 marzo. In calce al documento, inviato al gruppo XI vigilanza e controllo sugli atti dell'assessorato, oltre che alla Procura della Corte dei conti di Palermo, c'è la firma di Rosario Burgio e

Pietro Barrera del Mpa, di Venerina Padua e Angela Barone del Pd, di Giovanni Iacono di Idv, di Giuseppe Mustile di Sinistra europea, oltre che degli indipendenti Nicosia e Alessandro Tumino. I consiglieri chiedono che gli organismi a cui è stato inviato il ricorso si pronuncino circa la validità e la legittimità dello strumento finanziario sia sotto l'aspetto amministrativo quanto sotto quello contabile. Cinque le motivazioni sollevate nel ricorso. Viene infatti sottolineato, in primis, che "la proposta di bilancio deliberata dalla Giunta non conteneva né come indicazione numerica né come vincolo di destinazione la somma di 240.000 euro di avanzo di amministrazione che il Consiglio, nella sua maggioranza, ha voluto impegnare a mezzo di emendamento. In tal modo, il Consiglio

provinciale non ha emendato la proposta di bilancio della Giunta, ma ha formulato un nuovo bilancio, visto che il parere dei revisori dei conti era stato reso su un avanzo di amministrazione di 980.000 euro e non 1.220.000 euro. Gli stessi revisori, poi - continua il ricorso - solo durante la seduta consiliare hanno avuto conoscenza di questo rendendo quindi il parere che ha modificato quello precedentemente reso. Riteniamo tra l'altro una procedura anomala l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel Bilancio di previsione, prima dell'approvazione di quello consuntivo del 2008". E ancora, viene aggiunto che "il Bilancio di previsione è stato approvato senza la preventiva autorizzazione del Piano triennale delle opere pubbliche".

G. L.



E' SCONTRO IN CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA. Il vicepresidente del Consiglio: «Questo tipo di opposizione non produce nulla»

Failla «smorza» le polemiche «Attacchi inutili e immotivati»

●●● «Non risponderò nemmeno stavolta a Iacono, che continua a tirarmi in ballo su vicende che hanno dinamiche più semplici e meno contorte di quanto non creda il Consigliere dell'Italia dei Valori. Ma una cosa va stigmatizzata. La sua politica è orientata alla ricerca della rissa e della polemica ad ogni costo. Litighi da solo, come lo ha abituato il suo leader di riferimento Di Pietro, che da

acerrimo nemico della grammatuca, sproloquia a vanvera ad ogni occasione». Sebastiano Failla, vice Presidente del Consiglio Provinciale, replica così all'attacco ricevuto da parte del Consigliere dell'Italia dei Valori, stigmatizzando l'atteggiamento antipolitico e diffamatorio che Iacono utilizza costantemente. «Ognuno qualifica la propria politica come crede. Certo è che questo tipo di op-

posizione non produce. Anzi si va incontro ad un isolamento che nuoce a chi vorrebbe lavorare per il territorio e che non aiuta il dialogo. Evidentemente Iacono - dice Failla - si vuole occupare della ricerca della rissa ad ogni costo, per la ricerca forse di un pò di visibilità a buon mercato. "I Gemelli Diversi" (il riferimento è a Ignazio Nicosia), la nuova coppia che si è formata al Consiglio Provin-

ciale, canta canzoni non gradite nemmeno ai loro stessi elettori e stonate perchè suonate con note che nulla hanno a che vedere con il pentagramma della politica della provincia. L'uno dica perchè ha assunto questo atteggiamento, che è frutto di calcoli ben precisi. L'altro abbia il coraggio di dire che è passato all'opposizione solo perchè la sua Presidenza di Commissione è già saltata, confondendo tutti oltre che se stesso essendosi dichiarato indipendente dal partito de La Destra, essendosi iscritto al gruppo misto di Centro Destra e votando sistematicamente con l'opposizione di Centro Sinistra». (GN)

Promozione della terra iblea

Successo dell'educational riservato ai tour operator della Germania

Ha avuto un positivo riscontro, in termini di interesse e di rilancio dell'immagine del territorio ibleo, l'educational riservato a tour operator germanofoni conclusosi nei giorni scorsi. Una iniziativa, promossa dalla Provincia regionale, fortemente sostenuta da Federalberghi che ha così avuto modo di mettere in vetrina le peculiarità delle strutture ricettive presenti sul territorio. I tour operator hanno visitato, da venerdì 17 a lunedì 20 aprile, la città di Ragusa (attenzione puntata soprattutto sulla cattedrale di San Giovanni, su Ibla e su palazzo La Rocca), il castello di Donnafugata, l'aeroporto di Comiso, Scoglitti, Sciacca, il centro storico di Ispica e il parco naturalistico ricadente sullo stesso territorio comunale. E, ancora, Modica, con annessa degustazione e breve lezione sul-

la produzione tipica della cioccolata modicana.

In occasione della visita a Sciacca, per i tour operator l'occasione di presenziare alla suggestiva manifestazione della cavalcata. Per l'occasione, era presente anche il presidente dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia, Franco Nicastro. Ma com'è andato l'educational? "Unanimità i commenti positivi da parte dei tour operator che hanno preso parte all'iniziativa - afferma il presidente provinciale di Federalberghi, Rosario Dibennardo - era, del resto, nostra intenzione mettere in campo tutte le nostre potenzialità sul fronte della ricettività turistica. E pensiamo di esserci riusciti. L'iniziativa della Provincia regionale, dell'assessorato al Turismo in particolare, meritava di essere sostenuta per l'obiettivo che la

stessa si proponeva. Dopo che, in particolare in alcune zone della Germania, il territorio ibleo era stato reso tristemente famoso per il fenomeno del randagismo, abbiamo cercato di mostrare agli operatori turistici qual è la realtà delle cose, qual è la consistenza di un territorio che vuole sempre di più aprirsi ai visitatori. Riteniamo che progetti del genere vadano appoggiati per il valore intrinseco che gli stessi, anche in termini di ritorno economico, sono in grado di esprimere". Un'iniziativa che l'assessorato provinciale al Turismo, retto dal vicepresidente Girolamo Carpentieri, intende ripetere, alla luce dei consensi che la stessa ha ottenuto, finalizzata proprio a far sì che l'area iblea potesse far venire fuori il fascino di cui gode.

G. L.

L'uso delle energie rinnovabili **Annuncio della Provincia si farà il piano energetico**

Puntare al risparmio energetico, seguendo le indicazioni della legge nazionale, che affida ai presidenti delle Province la responsabilità operativa. Con queste motivazioni, l'assessore provinciale al Territorio e Ambiente Salvo Mallia ha annunciato la prossima stesura del Piano energetico provinciale, di cui l'ente di viale del Fante si farà promotore.

Mallia ha rivelato l'intenzione nel corso della riunione del tavolo istituzionale dei sindaci ibilei, facendo proprio riferimen-

to alle previsioni della legge nazionale.

«Il piano provinciale - specifica Mallia - dovrà configurare il programma di pianificazione territoriale urbanistica per fini energetico-ambientali. Con questo strumento - ha chiarito - gli enti pubblici potranno sostenere meglio lo sviluppo, utilizzando le energie rinnovabili come motore di sviluppo economico». L'obiettivo è progettare i sistemi più idonei per il territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile dell'ambiente». • (a.l.)

SICUREZZA

Tante erbacce nelle strade Abbate chiede la discerbatura

●●● Lettera aperta al sindaco per sensibilizzarlo alla risoluzione di un problema «che di fatto degrada il nostro territorio»: quello della pulizia dei cigli stradali delle arterie extraurbane di competenza comunale. È il consigliere provinciale, Ignazio Abbate, a rivolgersi con questa procedura al primo cittadino affinché si impegni in prima persona per redigere un vero e proprio progetto di recupero e pulizia dei cigli stradali che, per l'approssimarsi della stagione estiva, sarà indispensabile per la sicurezza da incendi di chi risiede nelle zone rurali. «che nei mesi estivi — dice Abbate — sono meta ambita di migliaia di turisti, che restano incantati dai nostri paesaggi, però tutto questo viene totalmente compromesso dallo stato di abbandono, sia dai manti stradali, che dai cigli, che sono invasi da sterpaglie, arbusti e rifiuti». (*SAC*)

SICUREZZA. Da tre dei componenti

Statale per Catania Comitato raddoppio Chiesto un vertice

La richiesta alla luce della conclusione della procedura di raccolta dei nulla osta nei vari Enti interessati dall'«attraversamento».

Salvo Martorana

●●● Una riunione urgente del Comitato ristretto per la realizzazione del raddoppio della Statale Ragusa-Catania. A chiederla al presidente della Provincia Franco Antoci, anche nella sua veste di presidente di questo Comitato, sono stati tre componenti dell'organismo: Roberto Sica, Salvo Ingallinera e Sebastiano Gurrieri. I due rappresentanti del comparto commerciale e l'ex parlamentare regionale chiedono la convocazione alla luce della conclusione della procedura di raccolta dei nulla osta presso gli Enti e le Aziende interessate dall'attraversamento del nuovo tracciato delle Statali 514 e 194, in considerazioni delle informazioni ufficiali in merito all'appostamento in commis-

sione Bilancio all'Ars di parte dei fondi Fas, il Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013, ai fini della copertura finanziaria per il precariato in Sicilia, ed in ultimo anche il grave incidente stradale si venerdì mattina sulla famigerata strada che ha causato un morto e cinque feriti di cui uno gravissimo. «Riteniamo urgente - affermano Gurrieri, Ingallinera e Sica - un immediato intervento da parte del Comitato presso il Cipe al fine di assicurare la copertura finanziaria dei restanti 250 milioni di euro ad oggi mancanti per la definitiva appropriazione del progetto. Ci sembra inoltre superfluo sottolineare ancora - concludono Gurrieri, Sica ed Ingallinera -, visti i gravi fatti accaduti, la necessità di pretendere un'attenzione straordinaria sull'argomento anche per gli aspetti che riguardano l'ordinaria e straordinaria manutenzione su cui ancor oggi registriamo gravissime disattenzioni per le quali chiediamo vengano accertate le responsabilità». (SM)

DANZA. Concorso internazionale «Sicilia barocca»

g.l.) Sarà presentato lunedì 27 aprile alle 11, presso la sala Giunta di palazzo della Provincia, il concorso internazionale di danza "Sicilia Barocca" in programma a Modica dal 29 aprile al 1 maggio, promosso dall'Artem. La manifestazione sarà introdotta dal presidente della Provincia regionale di Ragusa Franco Antoci ed illustrata nei minimi particolari dal direttore artistico della scuola di danza, maestro Stoyanov. Nel corso dell'anno, la manifestazione internazionale è riuscita a ritagliarsi un ruolo di primo piano tra iniziative similari, a testimonianza dello spessore tecnico che gli organizzatori sono riusciti a fornire ad una kermesse che, col trascorrere degli anni, ha mantenuto intatto lo spirito e l'entusiasmo con cui era stata proposta la prima volta. Anzi, di anno in anno, la stessa manifestazione ha saputo migliorarsi per offrire, all'insegna della professionalità, sempre nuove risorse e risposte al mondo della danza.

RAGUSA

All'Urp Informagiovani disponibili bandi concorsi

g.l.) L'Urp Informagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Concorso a 131 posti presso il Consiglio regionale del Lazio. Titolo richiesto: diverse lauree, diplomi, licenza media con Ecdl. Scadenza: 14 maggio 2009. Concorso a 27 posti presso il Comune di Massa. Titolo richiesto: lauree e diplomi sociopsicopedagogici. Scadenza: 18 maggio 2009. Concorso a 20 posti presso il policlinico Mangiagalli di Milano. Titolo richiesto: diploma di infermiere professionale. Scadenza: 11 maggio 2009. Ulteriori informazioni al numero verde 800-012899.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

«Legge speciale rivitalizzata»

Leontini. «Sul tavolo dell'Ars il recupero e il rifinanziamento annuo aumentato di 750 mila euro»

Se l'Ars dirà di sì al nuovo emendamento presentato dall'on. Innocenzo Leontini, capogruppo del Pdl, il finanziamento annuale alla legge speciale su Ibla potrebbe addirittura salire di 750 mila euro rispetto al passato, diventando 5 milioni di euro l'anno, rispetto ai 4 milioni 253 mila euro consueti che comunque quest'anno erano stati tagliati dalla manovra finanziaria proposta dal Governo regionale. In questo modo si dovrebbe passare, nei prossimi tre anni, da 12 a 15 milioni di euro. Ad annunciarlo in conferenza stampa è stato lo stesso Leontini ribadendo di aver concordato un'azione mirata sia col Governo che con il resto dei partiti di maggioranza. «La legge su Ibla era stata esclusa - ha detto - e quando mi sono accorto della vicenda, ho provveduto a presentare un emenda-

mento per cercare di risolvere la questione. Sono riuscito intanto a rifinanziarla mettendo 2 milioni di euro. Poi, dopo un lavoro di confronto, ho cercato di vedere come incrementare questa somma. Ho avuto la garanzia che la legge verrà rifinanziata o con la somma originaria o, è molto probabile, con 5 milioni di euro, l'anno". Ci sono altri aspetti che riguardano positive conseguenze della finanziaria regionale per la provincia di Ragusa. Dovrebbe arrivare circa un milione e mezzo di euro per la facoltà di medicina e due milioni di euro per il Comune di Santa Croce Camerina quale ristoro per le spese sostenute per la privatizzazione dell'acqua. Questo provvedimento consentirà di ridurre la pressione fiscale sui cittadini. Lo ha ribadito ancora una volta lo stesso Leontini durante la conferenza

stampa. «Ho presentato un emendamento per aiutare i consorzio universitari che hanno corsi di laurea in medicina. E' dunque un emendamento mirato su Caltanissetta e Ragusa. Poi su Ragusa ho presentato un altro emendamento per ottenere 2 milioni di euro per la facoltà di medicina proprio per garantire la sopravvivenza. In commissione bilancio mi hanno detto però che non c'era la copertura per tutta la somma ma solo per un milione e ho detto di andare comunque avanti. Infine un emendamento per offrire un contributo ai Comuni che hanno privatizzato la rete idrica. In Sicilia è il caso di Santa Croce Camerina che dunque, se passerà in aula, potrà contare su 2 milioni di euro, andando, di conseguenza a ridurre le tasse ai cittadini».

MICHELE BARBAGALLO

EMENDAMENTO. Il capogruppo del Pdl alla Regione: «L'obiettivo è ottenere 750 mila euro in più»

Legge per Ibla, un «gioco al rilancio» Leontini: «Quindici milioni in 3 anni»

Gianni Nicita

●●● Il capogruppo del Pdl, Innocenzo Leontini, accetta la sfida e punta al rilancio. Ma con una norma che - a suo dire - potrebbe fare arrivare a Ragusa parecchi euro in più per la legge su Ibla. Sta scommettendo tutto per fare arrivare non più 4 milioni e 250 mila euro ogni anno per tre anni, ma cinque milioni di euro. Ed in questo senso ha presentato un emendamento che sostituisce l'articolo 54 della Finanziaria o disegno di legge 250 che attualmente apposta soltanto due milioni di euro (anche in questo caso è una sua iniziativa parlamentare). Praticamente Innocenzo Leontini non ha fatto altro che andare a ripristinare con l'atto correttivo che esisteva fino al 31 dicembre 2008 con l'aggiunta di 750.000 euro per ogni anno. L'articolo 54 della Finanziaria dovrebbe essere sostituito con il seguente emendamento: «Per il triennio 2009-2011 continuano ad applicarsi, integrati di 750.000 euro per ciascuno dei tre anni, le disposizioni di cui all'articolo 45 comma 15 della legge regionale 7 marzo del 1997 numero 6 e successive modifiche ed integrazioni». L'articolo 45, praticamente, fa riferimento al fatto

che «restano salve le assegnazioni in esecuzione dell'articolo 18 della legge 61/81 (legge su Ibla)». Il deputato del Pdl ha voluto fare chiarezza: «Prima ho fatto inserire la legge speciale su Ibla in Finanziaria e dopo sto cercando di correggere facendo arrivare di più a Ragusa. Stiamo parlando della bellezza di 15 milioni di euro». E nel giorno della Liberazione il deputato del Pdl «piazza» questo montante ai suoi colleghi parlamentari della provincia. Solo un giorno



Innocenzo Leontini

prima l'onorevole Riccardo Minardo aveva annunciato di essere il protagonista della conferenza dei 4 milioni e 200 mila euro. Chissà in aula alla fine cosa accadrà. Sempre Leontini, ieri mattina in conferenza stampa, ha annunciato che per il corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ha presentato un emendamento che assegna un milione di euro. «È vero che Riccardo Minardo ne aveva presentato uno da due milioni e mezzo, ma era senza copertura». (GN)

LA CRISI EDILE

Appalti pubblici nessun segnale per la ripresa

Ma qual è la situazione degli appalti in provincia di Ragusa? Quali le cifre? E' sempre l'Ance a chiarire come stanno le cose e a sottolineare che, per quanto riguarda gli appalti, i numeri parlano chiaro. Da 1.747.550 euro del 20 febbraio ai 10.761.814 euro del 17 aprile scorso. Sono le ultime cifre del monitoraggio effettuato dall'Osservatorio appalti dell'Associazione nazionale costruttori sui lavori pubblici posti in gara nell'area iblea. Un monitoraggio che, in questo periodo di crisi, l'associazione, come la stessa precisa, effettua con maggiore attenzione per verificare le tendenze di un comparto che, però, non fa registrare segnali di rilievo. Il quadro, che non comprende gli affidamenti a trattativa privata, cottimo-appalto ed aste pubbliche inferiori a

**Da
1.747.550
euro del 20
febbraio ai
10.761.814
euro del 17
aprile: ecco
le cifre del
monitoraggio dei
lavori
pubblici
in gara**

200.000 euro in quanto non pubblicati sulla Gurs, continua ad essere preoccupante. In questi primi quattro mesi dell'anno, sono risultate appena sette le stazioni appaltanti. Il Comune di Ispica con gare espletate pari a 525.508 euro, così come espletate risultano quelle del Dipartimento della Protezione civile del capoluogo, per un ammontare di 924.519 euro, della Provincia regionale di Ragusa, per 297.523 euro, del Comune di Vittoria per 1.468.298 euro, del Comune di Ragusa per 923.351 euro. Gare da espletare, invece, quelle del Comune di Modica per l'ammontare di 396.817 euro, del Comune di Pozzallo per 2.464.063 euro. Il Comune di Vittoria ha un'altra gara da espletare per l'ammontare di 547.273 euro. Così come il Dipartimento della Protezione civile di Ragusa per un importo di 3.214.462. "Se si considera che l'anno scorso, che era già stato critico per il settore - afferma ancora il presidente di Ance

Ragusa, Santo Cutrone - aveva fatto registrare un dato complessivo pari a 29.022.986 euro, dopo aver quasi toccato il primo terzo del 2009 riusciamo appena, come ammontare complessivo, a raggiungere una cifra pari ad un terzo dello scorso anno. Significa che se continua tale tendenza il dato complessivo del 2009 sarà simile a quello dello scorso anno, con percentuali negative, quindi, che, da quando abbiamo istituito l'Osservatorio appalti, cioè a partire dal 1994, non abbiamo mai registrato". A tutto il 17 aprile, il parziale delle gare da espletare è pari a 6.622.615, quello delle gare espletate ammonta, invece, a 4.139.199. Cifre, insomma, che confermano una situazione di stagnazione dell'intero comparto. Crisi c'era lo scorso anno. E crisi sarà anche per questo 2009. A meno che non si registri un risveglio auspicato dall'Ance delle stazioni appaltanti.

G. L.

«Necessarie le infrastrutture»

Ragusa. Il presidente della Camcom sollecita la realizzazione delle opere

La strada dello sviluppo, in provincia di Ragusa, passa dalla concretizzazione delle numerose infrastrutture ancora in cantiere. Come l'aeroporto di Comiso, ad esempio, oppure il raddoppio di carreggiata della Ragusa-Catania, per non parlare del completamento dell'autostrada Siracusa-Ragusa-Gela che potrebbe vedere la realizzazione di alcuni lotti nell'area iblea, a cominciare da quelli che dovrebbero sorgere a Modica e a Scicli. E' una esigenza specifica e precisa, quella avvertita dal territorio, soprattutto dal sistema delle piccole e medie imprese, che così come evidenziato dall'ultima indagine Infocamere, riesce, nonostante la crisi, a tenere, a far registrare delle performance non proprio esaltanti ma neppure critiche al pari di altre province siciliane.

"La strada dello sviluppo passa dalle infrastrutture - afferma il presidente della Camera di commercio, Pippo Tumino, sempre molto attento alle evoluzioni del dinamiche economiche del territorio - se non riusciremo, però, a farle partire in tempi rapidi, rischiamo di perdere delle grosse occasioni". Accanto alle infrastrutture già citate, un ruolo preponderante lo può recitare anche il porto di Pozzallo, se debitamente potenziato, così come richiesto dagli operatori del settore. "E' un'altra scommessa che si deve portare avanti - aggiunge Tumino - noi ce la stiamo mettendo tutta, nell'ambito del nostro ruolo istituzionale, per fornire risposte non solo al territorio ma anche e soprattutto agli operatori economici della provincia di Ragusa". Appunto, sono

gli operatori economici dell'area iblea che attendono risposte. Ma quanto sono disposti ad attendere? "Diciamo - afferma il presidente provinciale dell'Upla Clai, Salvatore Vargetto - che queste risposte, sul piano infrastrutturale, sarebbero dovute arrivare già da tempo. Però ci accontentiamo. E non colpevolizziamo nessuno. Piuttosto cerchiamo di avere uno spirito il più possibile di collaborazione perché è questa, secondo noi, la strategia che bisogna avere in questo periodo storico, con una crisi che rischia di mettere a repentaglio tutto il sistema economico ibleo. Abbiamo costruito, nel tempo, delle performance importanti. Ed è giusto, adesso, che le si possa in qualche modo mantenere".

GIORGIO LIUZZO

SCAMBI CULTURALI. Gettate le basi per la sottoscrizione di intese con le autorità dell'Isola

Gli studenti dell'«Itis» a Malta Una visita piena di prospettive

●●● Piena di prospettive per il futuro la visita degli studenti dell'Itis di Ragusa a Malta. Anzitutto la solida speranza di immediati accordi per una serie di iniziative con le autorità maltesi in ordine a protocolli di intesa e di interscambio culturale sull'approfondimento delle tematiche linguistiche, turistiche, sperimentali, professionali tra le due isole e segnatamente tra la provincia di Ragusa e l'isola dei Cavalieri. Si tratta di completare le azioni procedurali che l'Ambasciata d'Italia terrà in debito conto alle condizioni che si tratti di progetti seri, efficaci e nel solco delle relazioni che la stessa Comunità europea auspica specie con i Paesi che, come Malta, fanno parte di



La delegazione dell'Itis a Malta

recente dell'Unione europea. In questo senso l'incontro con l'Ambasciatore Paolo Andrea Tralza presso la sede dell'Isti-

tuto italiano di Cultura è stato molto opportuno e positivo in quanto si è avuto modo di capire le linee guida sulle quali biso-

gna muoversi per raggiungere risultati positivi ed efficaci. L'assessore Giuseppe Giampiccolo, che rappresentava la Provincia regionale di Ragusa, si è detto molto soddisfatto della visita e pur restando pochi giorni nell'Isola dei Cavalieri ha potuto constatare la piena disponibilità delle autorità diplomatiche italiane a Malta per la presentazione di un progetto mirato allo sviluppo non solo delle relazioni tra Sicilia e Malta ma anche ad alcuni interscambi culturali e professionali di giovani e studenti iblei e maltesi in direzione dell'apprendimento della lingua rispettivamente inglese ed italiana a cominciare dalla prossima estate alla fine dell'anno scolastico con ospitalità reciproca per un periodo di tempo necessario all'apprendimento delle lingue. Del gruppo faceva parte anche il Comandante dei Carabinieri della stazione di Pozzallo, luogotenente Feliciano La Mantia. (6N*)

SANITÀ. Illustrato dal direttore generale dell'Asl 7 il bilancio del 2008

Energia consumata, Manno: «Risparmi per 300 mila euro»

●●● All'Asl 7 di Ragusa risparmiata energia nel 2008 per 300.000 euro. È quanto si evince dalla relazione del responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy Manager), ingegnere Alfredo Genovese, il quale ha trasmesso al direttore generale Fulvio Manno, il bilancio energetico 2008 dell'Azienda. Si tratta di un notevole risparmio sui consumi energetici rispetto al 2007, anno, quest'ultimo, che aveva registrato una flessione dei consumi rispetto al 2006. In particolare, nel solo campo dell'energia elettrica, la scelta del produttore privato, rispetto al mantenimento del produttore «in salvaguardia», ha consentito un risparmio di circa 126.000 euro, Iva compresa; a questa vanno aggiunti i 518.139 Kw/h consumati in meno nel 2008. Nel campo dei combustibili

li fossili utilizzati (metano, gasolio, gpl), il consumo in meno rispetto l'anno precedente è stato pari a 125 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) che hanno consentito un ulteriore risparmio di circa 200.000 euro. Le «Norme per l'attuazione del Piano Energetico nazionale (PEN) in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia», del 1991, hanno previsto la nomina di un «Energy Manager» per ogni soggetto che consumi in un anno più di 1.000 TEP. L'azione dell'Energy Manager aziendale è volta a perseguire l'efficienza energetica, a promuovere l'innovazione tecnologica, a migliorare gli standard di qualità complessivi dei servizi energetici e porre le basi per la certificazione dell'efficienza energetica per le singole uni-



Fulvio Manno

tà operative dell'Azienda. A titolo d'esempio, già da qualche anno una circolare della direzione generale impone ai responsabili degli uffici amministrativi l'obbligo - alla fine del turno di lavoro - di spegnere le luci, i computer, le stampanti, i condizionatori e comunque ogni generatore di consumo di energia. «Anche un cambio di mentalità e di comportamento - ha dichiarato il direttore generale, Fulvio Manno - oltre agli accorgimenti tecnologici, contribuisce ad un risparmio energetico». (GN)

«Chiarezza da parte dei vertici regionali»

Partito Democratico. Fa ancora discutere molto l'ingresso dell'ex senatore Gianni Battaglia

I vertici regionali del Partito democratico spieghino ai vertici provinciali e alla base le scelte che hanno consentito l'ingresso dell'ex senatore Gianni Battaglia e di altri esponenti usciti da Sinistra democratica, di entrare nel partito oggi guidato da Franceschini. Venerdì pomeriggio se n'è parlato nel corso del direttivo provinciale che si è svolto per discutere anche di elezioni Europee dove non ci sarà alcun candidato della provincia di Ragusa. Sul caso Battaglia non si è fatta polemica ma si è sostanzialmente condivisa, pur con i distinguo di Salvatore Zago e di Mimmo Barone, la posizione del Circolo del Pd di Ragusa che aveva contestato il modus operandi sia di Battaglia e soci che dei vertici re-

gionali del Pd. E proprio a quest'ultimi si fa appello per ottenere un incontro più volte richiesto. Un confronto per comprendere meglio la situazione e per capire quali potranno essere le prospettive future considerato che si è davanti ad una situazione decisamente complessa tra chi vuole e chi non vuole la presenza di Battaglia e degli altri esponenti quantomeno per il metodo con cui si è consumato il passaggio. In ogni caso non è possibile ignorare questo passaggio. Ed allora si dovrà comprendere come avviare una costruttiva fase di dialogo. "Vogliamo comunque chiarezza da parte dei vertici regionali del Pd e, se sarà il caso, anche da parte dei vertici nazionali - spiega il Vicecoordinatore

provinciale Tuccio Di Stallo -. Certamente non è stato utile al percorso cercare il contatto con il livello comunale solo il giorno prima della conferenza stampa che si è svolta nella sede del Pd di Palermo. La soluzione a questo punto deve essere ritrovata riportando il dialogo nella sede politica naturale, quella comunale, con un'assunzione di responsabilità da parte di tutti i protagonisti di questa vicenda. Del resto, non credo che quello dei vertici regionali sia tempo sprecato, se si intende procedere insieme in futuro con chi chiede di aderire, occorre condividere sia i ruoli che il progetto politico. E senza dialogo mi sembra che ciò non sia ipotizzabile".

M. B.

CENTROSINISTRA. Il direttivo ha affrontato anche il «caso» Battaglia

Pd, pronto un comitato a «supporto» di Digiacomo

●●● Una riunione fiume della direzione provinciale del Partito Democratico dove un pò tutti hanno esternato i loro pensieri anche sul «Caso Battaglia». Ma non solo. L'unico atto approvato è la composizione di un comitato esecutivo da affiancare al coordinatore Giuseppe Digiacomo. Un organismo di massimo 15 elementi che verrà nominato a giorni. Bisognerà vedere a «quale immagine e somiglianza» l'esecutivo dovrà appartene-

re e con quale criterio verrà scelto. Probabilmente sarà seguito un metodo. Ed è sulla metodologia che si continua a battere il ferro per la vicenda dell'ingresso degli ex di Sinistra Democratica. Riprendendo la nota del circolo cittadino il coordinatore provinciale ha ricevuto il mandato di chiedere un incontro al segretario regionale Francantonio Genovese per una legittimazione dei livelli cittadino e provinciale. Anche se, come si ricor-

derà, per il livello regionale e nazionale è una storia chiusa perchè i vertici ci hanno messo la faccia presentando in casa Pd l'adesione di Battaglia e di altri quattro parlamentari di Sd. Si è parlato anche di elezioni europee e della campagna elettorale che andrà a cominciare. Ci sono tre preferenze e fino all'altro ieri sera non si capisce chi il gruppo di Ragusa sosterrà. Sta di fatto che in lista ci sono persone che del Pd sono nuove, vedi Rita Borsellino o Italo Tripi. Ma nel Partito Democratico, fin dalla sua costituente, le decisioni importanti vengono assunte a Roma. Perchè gli iblei continuano a meravigliarsi? (GN)

Sulla strada della sicurezza

Modica. Domani l'iniziativa destinata agli alunni che intendono conseguire il patentino per la moto

Nella mattinata di lunedì 27 aprile, si svolgerà, su proposta del consigliere provinciale Marco Nani, presso la scuola media Giovanni XXIII di Modica, l'iniziativa denominata "Un progetto di sicurezza e educazione stradale" destinata agli alunni che si preparano per il conseguimento del patentino idoneo per la guida del ciclomotore. All'iniziativa parteciperanno l'assessore provinciale alla Viabilità, Salvatore Minardi, e il comandante della Polizia provinciale, Raffaele Falconieri. "Ritengo di notevole importanza - dichiara Marco Nani - che l'educazione stradale, già peraltro prevista nei programmi delle scuole medie inferiori, possa essere sostenuta dall'esperienza di chi, come la Polizia provinciale, vive quotidianamente la realtà della sicurezza e prevenzione

stradale. Ho proposto una giornata da trascorrere con gli insegnanti e soprattutto con gli alunni che si accingono a conseguire il patentino per la guida del ciclomotore. Una kermesse attraverso la quale lanciare messaggi chiari agli aspiranti centauro circa la guida consapevole e sicura, soprattutto sull'uso del casco protettivo". Messaggi che non finiranno mai di essere abbondanti. Soprattutto quando, sulle strade iblee, continuano ancora a ripetersi episodi che mettono a repentaglio, quando addirittura non la stroncano, la vita di automobilisti e motociclisti. "Ho già raccolto, con entusiasmo - prosegue Nani - la disponibilità dell'assessore Minardi e del comandante Falconieri, i quali hanno, senza alcuna esitazione, sposato la mia proposta. Inoltre, è già stato manifestato interes-

se da parte di alcuni dirigenti scolastici con i quali sarà programmata, nei prossimi giorni di primavera, l'iniziativa". Una iniziativa di sensibilizzazione. Per far sì che l'attenzione su determinati argomenti continui ad essere pressante. Non cali mai. Perché solo così si potranno raggiungere traguardi di una certa persistenza sul fronte del contenimento del triste fenomeno degli incidenti stradali, alcuni dei quali, purtroppo, con esito mortale. "Occorre - conclude il consigliere - rafforzare il binomio informazione-educazione al fine di prevenire tanti incidenti che spesso vedono coinvolti i giovani su due ruote. La Provincia regionale, anche su questo tema d'interesse e di crescita per gli adolescenti, vuole essere presente".

G.L.

POLITICA. Mustile: azzerare i Cda di Amiu ed Emaia

Zelante all'attacco: «Sindaco e giunta devono dimettersi»

Il consigliere comunale si scaglia contro l'amministrazione: «Il 99 per cento degli attuali componenti in passato era alla corte dell'ex sindaco Aiello».

Francesca Cabibbo

●●● Per lui, la priorità è chiara: chiudere definitivamente l'esperienza della giunta Nicosia, portare la città, entro un anno, a nuove elezioni. Il consigliere comunale Roberto Zelante chiarisce il suo pensiero: due giorni fa, la sua proposta di dar vita ad una "giunta tecnica" per giungere alle elezioni aveva suscitato la reazione del centrodestra (che chiede le dimissioni immediate del sindaco) ma anche degli assessori in carica, che avevano accusato Zelante di "voglia di inciucio", di volontà di sostituirsi agli amministratori attuali. Zelante non ha gradito l'insinuazione: «Il senso delle mie parole è stato travisato. In malafede si parla di inciuci e, guarda caso, queste considerazioni provengono da esponenti

politici incollati alle poltrone. Il 99 per cento degli attuali amministratori sono stati, in passato, alla corte dell'ex sindaco Aiello che ora avversano e che indicano come "unico" responsabile di tutti i mali. Tutti gli inciuci che dovevano essere fatti, questa amministrazione li ha già messi in atto, compresi quelli con gli esponenti del mio ex partito (l'Udc)». Infine un auspicio: «Mi auguro che gli amministratori prendano atto della grave situazione in cui versa la città, riconoscano con umiltà di avere fallito e siano pronti a farsi da parte, per sempre».

Intanto, da sinistra, prende posizione Peppe Mustile. Mustile chiede le dimissioni dei componenti dei Cda di Amiu ed Emaia che fanno riferimenti ai movimenti Gap e Pro Scoglitti, che sono usciti dalla maggioranza. «Dovrebbero dimettersi, prima di essere sfiduciati dal sindaco. Sarebbe un bene per la politica e per la definizione del nuovo quadro di alleanze in un momento di grande confusione». (*FC*)

Vittoria È sempre acceso il dibattito su come rilanciare la struttura una volta completati i lavori

Porto tra pescatori e diportisti Il Comune: marineria da privilegiare

Avola: lavoriamo per rilanciare il turismo. Privitelli: evitare che la gente vada altrove

Maria Teresa Gallo
VITTORIA

Cessata l'era delle emergenze a causa dei continui insabbiamenti, grazie ai lavori di messa in sicurezza, adesso il dibattito si è incentrato su come rilanciare il porto di Scoglitti anche a fini turistici. L'idea va perseguita e sostenuta, ma il punto, in mancanza di un progetto organico, rimane il come, soprattutto perché non si deve dimenticare che si tratta di una struttura peschereccia.

Stando ai dati forniti dalla Capitaneria di porto, di certo c'è che dei circa cinquecento posti barca disponibili solo 110 sono occupati dalla marineria e circa duecento dalla nautica da diporto. Ritirata la richiesta di una gestione in toto da parte di un'associazione nazionale, ad oggi a contendersi l'abbondanza di posti ci sono due associazioni no profit e tre imprenditori privati. La richiesta riguarda però solo l'istallazione di pontili galleggianti da gestire rispettivamente per i propri soci o per affittarli. A questi bisogna aggiungere le due proposte dell'amministrazione, ma solo per regolamentare lo stazionamento delle barchette. Tutte richieste che al momento sono state congelate dall'assessorato regionale al Territorio e ambiente, cui tocca la decisione finale, dopo che il Comune, "per evitare frammentazioni" ha espresso parere negativo.

E se, come ha spiegato l'assessore Giuseppe Sorbello, durante la sua recente visita a Scoglitti, «prima di prendere qualunque decisione è bene avere un quadro completo della situazione», non molto diversa appare la posizione

del Comune, che però dovrebbe essere un po' più solerte nel prendere le decisioni, visto che la crisi insiste pure sul settore della nautica. «Premetto - spiega l'assessore Salvatore Avola - che come amministrazione siamo sordi nei confronti di certe sirene che vorrebbero approfittare di situazioni particolari per speculare. Detto ciò, la nostra posizione è che siamo, e saremo, sempre vicini ai pescatori, che consideriamo la componente prioritaria per quanto riguarda le nostre scelte. Per questo abbiamo già avviato l'iter per il

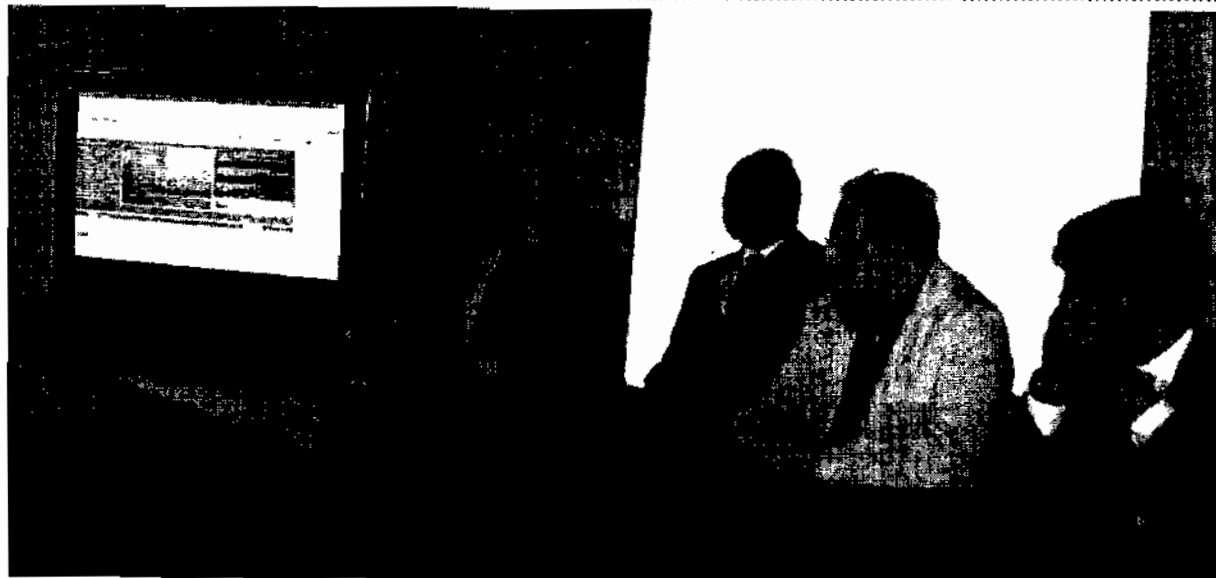
banchinamento del molo interno di ponente, dove attraccano i pescherecci d'altura, ed intendiamo al più presto dotare di strutture adeguate alla commercializzazione l'area storicamente riservata alla piccola pesca. Inoltre, ci siamo attivati per consentire ai diportisti la disponibilità, oltre che dei pontili utilizzati dal "Club nautico", anche di nuovi da allocare nel bacino operativo. Considerato che il porto è collegato all'abitato, l'idea è quella di dare una sistemazione organica e di predisporre i servizi, così da farne

un motivo di attrazione. Quindi rispettiamo i diportisti e faremo tutto quanto in nostro potere per agevolarli nelle loro aspettative, ma prima di tutto vengono i pescatori e se qualcuno non condivide tale scelta, lo dica pubblicamente».

Pronta la risposta del consigliere comunale indipendente Davide Privitelli. «Credo che l'assessore Avola - afferma - dovrebbe fare i nomi di chi vuole speculare sul porto. Fermo restando che la priorità va data alla marineria, vorrei ricordare che il progetto

per la sistemazione della piccola pesca era stato predisposto da me in qualità di delegato del sindaco, in collaborazione con la Capitaneria e l'ufficio Lavori pubblici. Nonostante fosse pronto da marzo 2008, a novembre il Comune, cambiando parere, ha presentato un diverso progetto, anche se condivisibile. L'intervento dell'assessore Sorbello doveva servire a velocizzare l'iter, non solo perché la stagione è alle porte, ma anche per evitare che tanti proprietari prendano la fuga verso altri approdi». *

INTERNET



«WEB». PRESENTATO
UN NUOVO «PORTALE»

« Si chiama "Vittoria in vetrina.com" ed è il nuovo portale web della città che vuole offrire notizie, eventi, cultura, sport e spettacolo ma anche informazioni di servizio come orari di treni e autobus, spettacoli cinematografici, orari farmacie, numeri utili. "Un

luogo virtuale dove fare e coltivare amicizie nelle room chat a tema - ha detto Danilo Mercante - l'ideatore del sito internet - insomma un vero e proprio social network della città». Nella foto, da sinistra Alessandro Invincibile, Danilo Mercante e Davide La Rosa. ("GM")

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA



Rassegna stampa quotidiana

SONO 600 LE RICHIESTE DI MODIFICA PRESENTATE DALLA MAGGIORANZA

Finanziaria davanti a 1.000 emendamenti Ora in forse la data del 30 aprile per il varo

GIOVANNI CIANCIMINO

PALERMO. Sono circa mille gli emendamenti alla manovra finanziaria. Quattrocento dell'opposizione, il resto della maggioranza. Dall'ampia richiesta di modifica emerge un problema politico che potrebbe avere serie ripercussioni nei lavori d'Aula e metterebbe in discussione i tempi. In buona sostanza, alla luce del numero degli emendamenti presentati, se non sopravvengono novità politiche, difficilmente la manovra potrà essere varata entro aprile. Col rischio che fin dal



ANTONELLO CRACOLICI

primo maggio l'amministrazione regionale resterebbe del tutto paralizzata. Tranne che non ci si sieda tutti attorno ad un tavolo (opposizione compresa) e si tiri fuori un compromesso che si concretizzi in un maxemendamento del governo.

E, se è vero che in politica le parole vanno interpretate, la lettura delle dichiarazioni del capogruppo Pd Cracolici sembra abbiano il significato di un messaggio o avvertimento: «Quella del governo è una finanziaria senz'anima, migliorata solo in parte dalle proposte del Pd già approvate in commissione. Ma non basta, per questo abbiamo proposto sotto forma di emendamenti misure vere per sostenere la Sicilia, eliminare gli sprechi e superare la crisi».

Questi i contenuti di alcuni emendamenti presentati dal Pd: sostegno alle cooperative edilizie attraverso l'abbattimento degli interessi sui mutui per gli interventi di recupero degli immobili; estensione degli ammortizzatori sociali in deroga al personale precario della scuola; soppressione degli enti inutili (fra questi Iacp, consorzi di bonifica, Esa); riforma della formazione professionale attraverso l'abolizione della legge 24 e l'utilizzo, a partire dal 2010 delle sole risorse del Fse.

Due emendamenti riguardano il settore agricolo, a firma dei deputati del Pd Raia e Marzia-

no: il primo prevede l'attivazione, nei comuni con prevalenza di colture agrumicole, di attività per lo svolgimento di lavori socialmente utili rivolti ai braccianti iscritti negli elenchi anagrafici addetti alla lavorazione degli agrumi e ai lavoratori segantini iscritti nelle liste di collocamento; il secondo prevede il finanziamento per la realizzazione di lavori finalizzati: a) alla pulizia, diserbatura e decespugliamento per il decoro e la prevenzione degli incendi lungo le strade pubbliche; b) lavori di pulizia e di copertura vegetale ai fini della conservazione del suolo e degli alvei dei fiumi; c) lavori per la manutenzione di parchi urbani o suburbani; d) lavori di pulizia e manutenzione delle reti irrigue a cielo aperto.

Secondo un emendamento del deputato del Mpa De Luca, occorre istituire un'agenzia unica per la formazione. Per cui, «l'attuale personale assunto a tempo indeterminato degli enti di formazione professionale transiterebbe in questa agenzia e si concluderebbe definitivamente l'era degli enti di formazione improvvisati».

Regione Sono oltre cinquecento, di cui quattrocento presentati solo dal Pd

Bilancio, valanga di emendamenti

Attesa per il clima in Aula dopo la lacerazione nella maggioranza

Michele Cimino
PALERMO

Questa Finanziaria, così come è stata elaborata dalla commissione Savona, non piace a molti dell'opposizione e anche della maggioranza e va in buona parte riscritta. È questo il senso dei circa cinquecento emendamenti, quattrocento dei quali dei soli deputati del Pd, presentati entro i termini di scadenza, stabilita per ieri alle 13. Il capogruppo del Pd Antonello Cracolici ha motivato la valanga di emendamenti proveniente dalla sua parte, definendo il documento programmatico che da domani mattina sarà esaminato dall'aula "una finanziaria senz'anima, migliorata solo in parte dalle proposte del Pd già approvate in commissione". "Ma non basta, per questo - ha precisato - abbiamo proposto sotto forma di emendamenti misure vere per sostenere la Sicilia, eliminare gli sprechi e superare la crisi". E ha ricordato che, con gli emendamenti presentati ieri dai deputati del Pd si punta al "sostegno alle cooperative edilizie attraverso l'abbattimento degli interessi sui mururi per gli interventi di recupero degli immobili, all'estensione degli ammortizzatori sociali in deroga al personale precario della scuola, alla soppressione degli enti inutili (fra questi Iacp, consorzi di bonifica, Esa) e alla riforma della formazione professionale attraverso l'abolizione della legge 24 e l'utilizzo, a partire dal Prof



Sala d'Ercole e il capogruppo del Pdl Innocenzo Leontini



2010' delle sole risorse del Fse". Ma sulla riforma della Formazione professionale, mettendo fuori gioco la miriade di enti che, sponsorizzati da forze politiche e sindacali, la gestiscono, incamerando montagne di contributi regionali, statali e dell'Unione europea, ha puntato, con un articolato e organico emendamento, il deputato del Mpa Cateno De Luca. In particolare, il parlamentare autonomista, che, intervenendo in aula ha parlato a nome dell'intero gruppo del Mpa, ha inquadrato la sua iniziativa fra i tentativi "del Governo Lombardo di liberare risorse del bilancio regionale per destinarle a concrete politiche di sviluppo e di rilancio dell'economia siciliana", ha proposto l'istituzione dell'agen-

zia regionale per la formazione professionale, Arefop, per affidare ad un unico ente pubblico la gestione del personale assunto a tempo indeterminato dagli attuali enti di formazione professionale, concludendo "definitivamente l'era degli enti di formazione improvvisati". "Con l'istituzione dell'Arefop - ha spiegato De Luca - la Regione Siciliana libererà annualmente circa 300 milioni di euro dal proprio bilancio, utilizzando le risorse nazionali e comunitarie con un affidamento in house di tutti i servizi formativi per i prossimi 5 anni. Potrebbe utilizzare, così, oltre un miliardo e mezzo di euro da destinare alle politiche di sviluppo e di risanamento del bilancio regionale che in più occasioni in passato -

ha ricordato De Luca - non ho avuto esitazioni nel definire un falso storico". Altri risparmi, con un emendamento "ambientalista" li ha proposti il deputato del Pd Giacomo Di Benedetto, per il quale "gli uffici dell'Ars, della Regione e degli enti controllati devono utilizzare solo carta riciclata, mentre le auto blu' che si usano in Sicilia devono essere ecologiche o comunque di cilindrata non superiore a 2.000 cc". "Si tratta - ha rilevato - di due proposte semplici, facilmente attuabili, che riguarderebbero centinaia di enti e uffici in tutto il territorio siciliano: un contributo importante all'ambiente per ridurre le emissioni di CO2 e il taglio di alberi per la produzione di carta".

ELEZIONI. Il coordinatore del Pdl: «Lombardo presenta liste autonome, urge un chiarimento per il governo regionale»

Bondi contro l'Mpa: ha violato i patti Leanza: avete voluto lo sbarramento

Il ministro: «Per l'attuale governatore sacrificammo Miccichè». La replica: «Noi siamo leali, il problema non è politico ma solamente tecnico».

Riccardo Vesco
PALERMO

●●● L'Mpa ha violato gli accordi elettorali, esigiamo risposte convincenti». Tra Pdl e Mpa sale la tensione. Le parole di Sandro Bondi, neo coordinatore nazionale del Pdl, mettono in gioco quell'alleanza col partito di Raffaele Lombardo germogliata tre anni, fa grazie ad un accordo con la Lega, e sancita definitivamente nel febbraio 2006, quando lo stesso Berlusconi «sacrificò» la candidatura del fedelissimo Gianfranco Miccichè per unire il centrodestra in Sicilia nel nome di Raffaele Lombardo. E proprio a quell'accordo ieri ha fatto riferimento Bondi, che in un'intervista al Corriere della Sera ha ricordato che quell'alleanza «contribuì in modo fondamentale alla sua elezione». Ma l'Mpa non ci sta: «Non abbiamo imposto noi lo sbarramento al 4 per cento - ha ri-

sposto il capogruppo all'Ars, Lino Leanza - abbiamo sempre rispettato gli accordi con Berlusconi». In sostanza, il passo indietro del Pdl alle ultime regionali sarebbe stato fatto nell'ottica di un'alleanza futura alle politiche. Ma l'Mpa di Lombardo nei primi giorni di aprile ha annunciato di avere raggiunto un accordo con la Destra di Francesco Storace, venendo meno, sostiene Bondi, agli impegni presi. Il ministro dei Beni culturali ha parlato di «patto violato» e di una «situazione seria», che metterebbe a rischio anche il governo siciliano.

«Lombardo ha deciso di presentare proprie liste alle amministrative in autonomia dal Pdl anche al Centro e al Nord - ha detto Bondi - e alla provincia di Milano addirittura corrono da soli con un loro candidato. Sono in corso trattative con Storace e i pensionati per superare la soglia del 4 per cento e in molte realtà le liste dell'Mpa stanno raccogliendo fuoriusciti da Fi e An». Urge dunque un chiarimento, e già Bondi ha annunciato che «faremo una verifica molto attenta per arrivare a un'intesa seria e rigorosa. Noi riconosciamo il valore



Sandro Bondi



Raffaele Lombardo

di un accordo con un movimento autonomista - ha aggiunto il coordinatore del Pdl - ne abbiamo siglato uno storico con l'Union Valdotaïne per le europee, ed è chiaro che a loro non verrebbe in mente di presentarsi contro di noi in altre regioni». La tensione tra Mpa e Pdl è salita più volte negli ultimi mesi di governo, dalla riforma della sanità alla Formazione, fino alla polemica sulle cento nomine negli isti-

tuti di case popolari. Non per ultimi i 4 miliardi di fondi Fas, per le aree sottosviluppate, che il governo nazionale non ha ancora inviato alla Sicilia. Ma in Sicilia i partiti non sono intervenuti sulla vicenda, anche perché in ballo ci sono anche le alleanze per le amministrative in 38 Comuni. La replicare a Bondi è affidata a Lino Leanza, segretario regionale dell'Mpa: «Abbiamo sempre rispettato gli impegni con Berlusconi e rimaniamo perplessi sulle critiche del Pdl: il problema non è politico, perché eravamo pronti a candidarci pure con Rifondazione, ma tecnico. Non siamo stati noi a volere lo sbarramento al 4 per cento, per cui stiamo lavorando sodo per affermarci in tutta Italia. E invece dobbiamo fare i conti con un silenzio assordante dei media che sistematicamente ci ignorano sia nelle reti private che pubbliche». Pur giudicando «incomprensibile» l'attacco di Bondi, Leanza lo definisce «un segnale positivo, perché dimostra che stiamo lavorando bene e che si sono accorti che esistiamo, mentre ad esempio per la Provincia di Milano non ci hanno presi in considerazione. In Sicilia continueremo a lavorare tranquilli, perché dobbiamo rispettare il patto con gli elettori». E il capogruppo dell'Mpa in Senato, Giovanni Pistorio aggiunge: «C'è stata negata una norma sullo sbarramento circoscrizionale e alla Camera è stato bocciato l'emendamento che avrebbe consentito il rimborso elettorale anche per i partiti che superavano il 2 per cento». (RIVE)

Gela Dopo le minacce e le rivelazioni di un piano di Cosa nostra per ucciderlo

Il sindaco Crocetta sfida i mafiosi

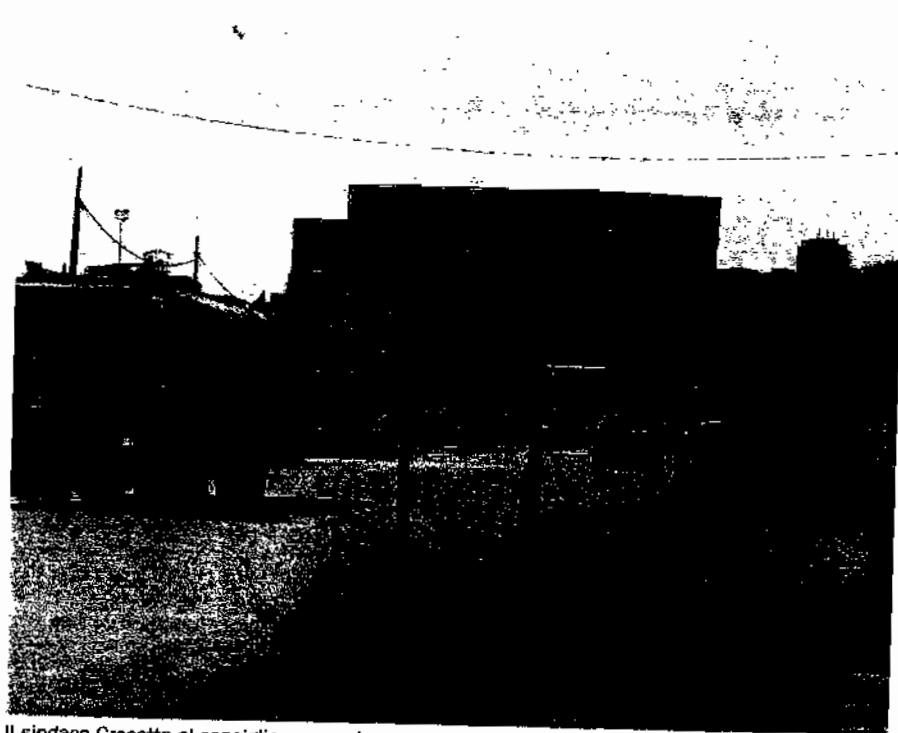
Telefonata della Marcegaglia

Sostegno dalla leader degli industriali: la sua è una battaglia coraggiosa

GELA. «Mafiosi, eccomi, sono qui, senza schermi, con coraggio, tra i cittadini di Gela, che mi proteggono con il loro affetto, che mi fanno da scudo con il loro consenso, perché questa città vuole essere libera e si rifiuta di tornare ai tempi bui della guerra di mafia». Il sindaco, Rosario Crocetta, ha iniziato così il suo discorso sul 25 Aprile, dopo aver deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti, nell'affollata piazza «Martiri della Libertà».

L'altro ieri sono stati arrestati due presunti mafiosi ed è emerso un piano di Cosa Nostra che progettava di ucciderlo. Il sindaco ha invitato il consiglio comunale a votare «senza ulteriori indugi il piano regolatore della città, per non lasciare il territorio in mano agli speculatori, all'abusivismo, alla criminalità organizzata». Crocetta ha poi attaccato un nipote di Gaetano Ianni (boss della Stidda, ora collaboratore di giustizia) co-autore di un manifesto che lo critica aspramente, giudicando fallimentare la sua politica per la città. «Questo giovanotto vada a cercare all'interno della sua famiglia - ha detto - chi, con centinaia di delitti, ha contribuito a mettere in ginocchio la città di Gela, la sua economia, la legalità e la pace sociale».

Tra i numerosi attestati di solidarietà giunti al sindaco di Gela c'è anche la telefonata della presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, che ha voluto esprimere la propria vicinanza e quella dell'organizzazione che rappresenta,



Il sindaco Crocetta al consiglio comunale: contro la mafia approviamo subito il Prg

anche agli imprenditori gelesi minacciati dalla mafia.

La leader degli industriali ha espresso il proprio incondizionato sostegno alla lotta antimafia portata avanti dal sindaco di Gela, definendola «una battaglia coraggiosa che assume un valore e un significato nazionale e nella quale Confindustria si identifica da protagonista».

Sostegno al sindaco anche da parte del consiglio comunale di Gela che venerdì sera, in seduta straordinaria, ha approvato all'unanimità un do-

cumento con cui si impegna in un processo irreversibile che faccia di Gela «la città della legalità non declamata ma realizzata». Vicini al sindaco Crocetta si dicono anche le decine di associazioni del volontariato aderenti al Cevop.

Su richiesta dell'associazione antiracket e antiusura «Gaetano Giordano» di Gela, il prefetto di Caltanissetta, Vincenzo Petrucci, ha convocato nel suo ufficio, per lunedì, alle 11, la riunione del comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza.

Tra gli altri messaggi giunti al primo cittadino anche quello dell'assessore regionale alla presidenza Giovanni Iarda: «Esprimo tutta la mia solidarietà nei confronti del sindaco Crocetta, nell'apprendere con sconcerto, ma senza alcuna meraviglia, che l'infame cancrena mafiosa continua, purtroppo, a massacrare la nostra terra. Nonostante i risultati conseguiti, c'è ancora molta strada da fare ad ogni livello e la Regione in questo ambito deve essere sempre in prima linea».

ZOOPROFILATTICO
.....

Palermo, 4 borse-studio su sicurezza alimentare

PALERMO

●●● L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia mette in palio quattro borse di studio per incentivare il lavoro dei nuovi ricercatori italiani e sviluppare un progetto sulla sicurezza alimentare. Ben 60mila euro il valore dei premi messi a disposizione delle migliori eccellenze nazionali, soldi raccolti grazie al 5 per mille devoluto all'istituto dai contribuenti, nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2007. Il bando, già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e visionabile anche sul sito www.izssicilia.it, è aperto a tutti i giovani italiani di età non superiore ai 28 anni e che si siano laureati con un voto non inferiore al 110. «Dobbiamo incentivare i nostri ricercatori - ha spiegato Andrea Riela, direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia - , i giovani che rappresentano il futuro degli studi e del progresso». Delle 4 borse di studio bandite, 2 sono destinate a veterinari, una ad un biologo e l'ultima ad un chimico. «Il progetto - ha concluso Riela - si incentrerà sul problema della sicurezza alimentare», (ppi) **PAOLA PIZZO**

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Il 25 aprile. Berlusconi in Abruzzo con il fazzoletto della Brigata Majella: rispetto per chi fu dalla parte sbagliata ma no a neutralità

«Resistenza valore fondante»

Il premier propone di cambiare nome alla ricorrenza: diventi Festa della libertà

Luca Ostellino

ROMA

«La Resistenza è uno dei valori fondanti della nostra nazione». Questa volta Silvio Berlusconi non è voluto mancare alle celebrazioni del 25 aprile. Con al collo il fazzoletto della brigata partigiana Majella, ieri il premier è stato prima all'Altare della Patria e poi a Onna, il paese abruzzese distrutto dal terremoto e teatro di una strage nazista nel 1944, dove ha riconosciuto il valore fondante della Resistenza e sostenuto la necessità di «costruire finalmente un sentimento nazionale unitario».

Una "prima" assoluta quella di Berlusconi alla Festa della liberazione, dopo 14 anni di "assenza", ricordati polemicamente dal leader del Pd Dario Franceschini, che ha comunque apprezzato le «cose importanti» dette dal presidente del Consiglio. Era stato lo stesso Franceschini a sollecitare la presenza di Berlusconi, come gesto, appunto, di riconoscimento della Resistenza e dei suoi valori, alla base della nostra Costituzione. E in un momento così critico per il Paese, ancora sotto shock per il terremoto in Abruzzo e in balia della crisi economica, il

premier non si è tirato indietro.

A 64 anni dal 25 aprile del '45 e a vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino, Berlusconi ha sottolineato l'esigenza di un «nuovo inizio della nostra democrazia repubblicana, dove tutte le parti politiche si riconoscano nel valore più grande e nel nome della libertà si confrontino per il bene e nell'intere-

resse di tutti. Sono convinto che siano maturi i tempi perché la festa della Liberazione possa diventare la festa della libertà, e possa togliere a questa ricorrenza il carattere di contrapposizione che la cultura rivoluzionaria le ha dato e che ancora divide piuttosto che unire». Per uscire, in sostanza e una volta per tutte, da quello che alcuni definiscono «l'8 settembre permanente» in cui l'Italia si sta dibattendo. «Viva la festa di tutti gli italiani che amano la libertà e che vogliono restare liberi, viva questa festa, il 25 aprile, la festa della libertà riconquistata», ha scandito Berlusconi.

Le polemiche non sono comunque mancate e la stessa giornata di ieri era iniziata non certo sotto buoni auspici per una frase del premier su un disegno di legge del Pdl, che chiede l'equiparazione tra partigiani e Salò. Dovremo «riflettere» su questo Ddl, aveva spiegato Berlusconi lasciando l'Altare della Patria.

Una riflessione abbastanza rapida, che ha portato lo stesso leader del Pdl a chiudere ogni polemica nel suo intervento a Onna: «Noi siamo, tutti gli italiani liberi lo sono, dalla parte

di chi ha combattuto per la nostra libertà, per la nostra dignità, per l'onore della nostra Patria», ha spiegato. Dunque «nessuna equidistanza», ha precisato il Cavaliere, anche se, riferito ai repubblicani, ha aggiunto che «la pietà deve andare anche a coloro che credendosi nel giusto hanno combattuto per una causa persa». Un sentimento di pietà, ha comunque rimarcato Berlusconi, che «non significa naturalmente neutralità o indifferenza».

In questi anni, ha proseguito, la storia della Resistenza è stata approfondita: si è discusso, è un bene che sia successo. «La Resistenza è con il risorgimento uno dei valori fondanti della nostra nazione, un ritorno alla tradizione di libertà e la libertà è un diritto che viene prima delle leggi, viene prima dello Stato, perché è un diritto naturale che appartiene a tutti gli uomini e a tutte le donne».

Berlusconi non ha mancato di ricordare anche il ruolo della Chiesa che «fece la sua parte con vero coraggio per evitare che concetti odiosi, come la razzia o la differenza di religione diventassero per molti motivo di persecuzione e di morte».

LA FORMAZIONE

Gli unici con medaglia d'oro

■ La Brigata Majella (dal nome del massiccio montuoso abruzzese), si formò il 5 dicembre del '43 tra i monti dell'Appennino come reazione alla brutalità dell'esercito nazista. Fu il primo gruppo partigiano del centro sud e tra i primi in Italia

■ Come formazione militare autonoma fu aggregata alle forze alleate con cui combatté fino al termine della guerra. Nato come gruppo di 15 volontari, giunse a contare 1.300 combattenti quando arrivò a Bologna. È l'unica formazione partigiana decorata con la medaglia d'oro al valor militare

G-7: segni di miglioramento

Draghi: superati gli scenari peggiori - Tremonti: ora le nuove regole

Rossella Bocciarelli

WASHINGTON. Dal nostro inviato

«Nell'ultimo mese abbiamo assistito a una lunga lista di indicatori meno brutti del solito: il mercato è migliorato gli spread si sono ridotti, ci sono segni di miglioramento del mercato degli immobili negli Usa. Su questi elementi ognuno, poi, fa le sue analisi. Noi non abbiamo visto inversioni di tendenza. C'è però il rallentamento del peggioramento». Il Governatore della Banca d'Italia ha ribadito, nella conferenza stampa tenuta insieme al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, quanto aveva spiegato, nella mattinata, prima ai ministri del G-20 e poi all'Imfc (l'organismo di governo del Fondo) dove era intervenuto nella sua veste di presidente del Financial stability Board: il dato nuovo dell'ultimo mese è che «i peggiori scenari sulle prospettive per l'economia globale e il sistema finanziario non siano più così rilevanti per gli attori del mercato». Ma non bisogna sprecare l'occasione positiva. Il sospiro di sollievo dei mercati, infatti, aveva spiegato Draghi «offre un'opportunità unica per azioni di breve periodo, allo scopo di stabilizzare il ruolo delle istituzioni finanziarie, di promuo-

vere l'espansione dei flussi di credito e di attuare misure di rafforzamento del sistema nel lungo periodo».

Dal canto suo Tremonti, nel tracciare il bilancio degli incontri G-7 e G-20, ha ricordato i tre aspetti positivi dell'azione di politica economica: l'aver messo a fuoco l'esistenza della crisi nelle sue esatte dimensioni, il fatto che i Governi sono scesi in campo a sostegno del ciclo, nonché la scelta di riformare il piano delle regole: «Le regole -

IL MINISTRO

«Non sono previsti nuovi interventi sull'occupazione. La base è il recovery plan europeo ed è sufficiente»

ha sottolineato il ministro - sono strategiche come base di fiducia per uscire dalla crisi e come base di sicurezza per scongiurare crisi future». E ha annunciato che l'11 maggio prossimo a Roma si riuniranno i maggiori giuristi del mondo in un seminario dedicato alla definizione di un nuovo set di regole generali. Tremonti è anche toro sulla questione delle geometrie variabili dei meeting in-

ternazionali (G-7/G-8/G-20) e ha espresso l'auspicio che in futuro si possa fare «una riflessione dell'Europa su come l'Europa si presenta a queste riunioni». Quanto alle misure per prevenire rischi sempre esistenti di un approfondimento della crisi, come quelle per l'occupazione, Tremonti ha detto che «non sono in vista nuovi interventi» che l'orizzonte di riferimento per un Paese europeo come l'Italia resta il recovery plan definito a ottobre. Nella conferenza, Draghi ha lasciato emergere un certo scetticismo sulle stime formulate dal Fmi in relazione alle perdite potenziali delle banche europee e anche rispetto ai calcoli sul fabbisogno di capitale. Poi ha comunque sottolineato che, per quel che riguarda le banche italiane, la situazione del capitale è positiva: «Conduciamo regolarmente stress test: se avessimo rilevato una situazione di sottocapitalizzazione, l'autorità di vigilanza avrebbe reagito», ha fatto notare.

Nel suo intervento della mattina, Draghi aveva tracciato tre linee d'azione per il Financial Stability Board, in coerenza con il mandato ottenuto dall'organismo in occasione del vertice di Londra. Innanzitutto, sugli standard contabili, l'obietti-

vo dell'organismo che riunisce tutte le autorità di vigilanza è quello di far convergere il più possibile i sistemi statunitense ed europeo. Sulla questione del se e come lasciare operare il criterio del fair value quando i mercati sono illiquidi, infatti lo Iasb (l'organismo dei contabili europei) non ha seguito la strada scelta dai contabili americani per le perdite sui crediti derivanti dai titoli di debito destinati alla negoziazione; tuttavia si è deciso di «arrivare entro quest'anno a una proposta per semplificare in modo sostanziale le regole sugli strumenti finanziari, che dovrebbe includere un approccio comune sulla valutazione delle perdite sugli impieghi e sulle obbligazioni». Sul fronte degli hedge funds, il Board lavorerà con le autorità nazionali per «sviluppare e attuare approcci coerenti sulla regolamentazione e la supervisione» dei fondi e dei loro manager e per realizzare «meccanismi di cooperazione e condivisione delle informazioni tra autorità sulle loro esposizioni» (ed è atteso anche per agosto il documento finale dello Iosco, l'organismo che riunisce le autorità di controllo dei mercati finanziari, con le raccomandazioni di policy).

© RIPRODUZIONE RISERVATA